

Cominciamo questa sera nel capitolo 5 di Osea.

Nel capitolo 5, il profeta Osea parla da parte del Signore ai sacerdoti e a capi d'Israele, alla casa del re.

Ascoltate questo, o sacerdoti, prestate attenzione voi della casa d'Israele, porgete l'orecchio, o casa del re, perché questo giudizio è contro di voi. Voi infatti siete stati un laccio a Mitspah e una rete tesa sul Tabor (5:1).

Ora, il Tabor è un monte molto importante nella zona della Galilea. È un monte facile da vedere perché è a forma di cupola. La madre di Costantino, Elena, credeva che quello fosse il posto dove Gesù era stato trasfigurato e quindi ha fatto costruire alcune "chiese della trasfigurazione" sul monte Tabor. Ma dalle evidenze bibliche sappiamo che Gesù è salito su un monte molto alto e un po' appartato, e quindi probabilmente non era il Tabor perché non il Tabor non è così alto e non è appartato; è un posto molto centrale. Gesù è stato trasfigurato probabilmente sul Monte Hermon; Mitspah era uno dei picchi del Monte Hermon. Quindi c'è Tabor al centro del paese, cioè, della Samaria, e Mitspah all'estremo nord vicino al Libano.

Secondo la tradizione, quando è stato costituito il Regno del Nord, Geroboamo era molto preoccupato che la gente iniziasse a ritornare a Gerusalemme per adorare Dio. Allora istituì l'adorazione del vitello nel Regno del Nord e creò centri di adorazione a Bethel e a Dan. La sua paura era che se loro avessero continuato ad andare a Gerusalemme per le feste, avrebbero potuto di nuovo unirsi con i re di Giuda. Quindi cercò di impedire che ritornassero. Ora, dicono che c'erano uomini che si mettevano sul monte Tabor e sul Mitspah, per vedere se qualcuno scendeva a Gerusalemme durante il periodo delle feste, in modo da poterli attaccare. Quindi si appostavano per attaccare quelli che scendevano a Gerusalemme per adorare.

Questa è una delle spiegazioni, ma ha molti punti deboli. Numero uno, è molto facile scendere a Gerusalemme senza essere visti dal monte Tabor. Se scendevi attraverso la valle del Giordano, non potevano vederti in alcun modo dal monte Tabor e in realtà, dalla zona della Galilea del Nord non si vedeva tanto neanche dal Monte Mitspah. L'altra spiegazione è che, questa era una

zona famosa per la caccia dei falchi e per la trappola di uccelli. Per cui, l'immagine che ci viene data qui è quella di questi uomini che mettevano le loro trappole per gli uccelli e quelli che cacciavano i falchi, in queste zone. Quindi, persone che hanno seminato le loro trappole e le loro reti su Mitspah e sul Tabor.

Quelli che si sviano [dice] sono caduti profondamente nel massacro (5:2),

Quando offrivano i loro sacrifici agli dèi nel Regno del Nord lo facevano in grande stile; cercavano di far sembrare questi sacrifici qualcosa di spettacolare per lasciare la gente a bocca aperta. Quindi, questo è ciò che si intende per "profondamente nel massacro."

ma [dice il Signore] io li castigherò tutti. Io conosco Efraim, [la tribù più importante del Regno del Nord] e Israele non mi è affatto nascosto: ora, o Efraim, ti sei prostituito; Israele si è contaminato. Le loro azioni non permettono loro di tornare al loro DIO, perché lo spirito di prostituzione è in mezzo a loro e non conoscono l'Eterno. Ma l'orgoglio d'Israele testimonia contro di lui; perciò Israele ed Efraim cadranno per la loro iniquità e con loro cadrà anche Giuda (5:2-5).

Il fatto che si erano allontanati da Dio e stavano adorando questi falsi dèi, è stato sempre considerato da Dio come prostituzione, "Vi siete allontanati dal Dio vivente e vero e state adorando Baal e gli altri idoli." Quindi Dio vede questo come adulterio spirituale, come prostituzione. E per questo, loro cadranno. Ed ecco una predizione della caduta, non soltanto del Regno del Nord d'Israele, ma anche del Regno del Sud di Giuda.

Con le loro greggi e con le loro mandrie andranno in cerca dell'Eterno, ma non lo troveranno; egli si è ritirato da loro (5:6).

Anche se hanno cercato di tornare a Dio con tanti sacrifici e altre cose, Dio dichiara: "Mi sono ritirato da loro. Non Mi troveranno."

Hanno agito con inganno contro l'Eterno, perché hanno generato dei figli di adulterio, ora un solo mese divorerà loro e il loro paese. Suonate il corno in Ghibeah, suonate la tromba in Ramah, date l'allarme a Beth-aven; il nemico è alle tue spalle, o Beniamino. Efraim sarà devastato nel giorno della punizione; fra le tribù d'Israele io faccio conoscere una cosa certa (5:7-9).

Quindi Dio dice: "Io vi dichiaro ciò che certamente accadrà."

I capi di Giuda sono come quelli che spostano i confini; io riverserò la mia ira su di loro come acqua (5:10).

Ora, quando il Regno del Nord è caduto, Giuda invece di fare cordoglio, ha guardato con avidità la situazione per espandere i propri confini. Mentre l'Assiria attaccava dal nord cercando di distruggere Israele, Giuda vedeva questi avvenimenti come un'opportunità per poter espandere i suoi confini. E così, l'Eterno li rimprovera per questo atteggiamento. Anziché fare cordoglio e lamenti per il fatto che il Regno del Nord era caduto, erano ansiosi di cogliere quest'opportunità di poter espandere le loro frontiere.

Perciò [dice il Signore] io riverserò la mia ira su di loro come acqua. Efraim è oppresso e frantumato nel giudizio, perché ha deliberatamente seguito precetti umani. Perciò io sarò per Efraim come una tarma e per la casa di Giuda come la carie. Quando Efraim ha veduto la sua infermità e Giuda la sua ferita, Efraim è andato in Assiria e ha mandato messaggeri al re Jareb, tuttavia egli non può guarirvi né curarvi la piaga. Poiché io sarò per Efraim come un leone e per la casa di Giuda come un leoncello; io, io stesso dilanierò e me ne andrò; porterò via la preda e nessuno me la strapperà. Me ne ritornerò al mio luogo, finché non si riconosceranno colpevoli e cercheranno la mia faccia, nella loro avversità mi cercheranno con diligenza» (5:10-15).

L'Eterno qui sta parlando di come loro si sono rivolti ad altri uomini per ricevere aiuto. Nel momento della calamità, invece di rivolgersi completamente a Dio, si sono rivolti agli Assiri, alla carne, per l'aiuto. Venendo qui questa sera parlavo con mio genero, eravamo insieme in macchina. E mentre parlavamo del libro degli Atti e dell'opera dello Spirito Santo nella chiesa primitiva, stavo sottolineando quanto è tragico che la chiesa abbia cercato di sostituire l'opera dello Spirito Santo con la sapienza dell'uomo. Il giorno in cui crediamo di non avere più bisogno dell'opera dinamica dello Spirito per dirigere gli affari della chiesa, perché abbiamo seguito il seminario, abbiamo ottenuto i nostri titoli e quindi adesso riteniamo di avere le capacità e abbiamo capito tutto. Dopo tutto, "non abbiamo studiato sociologia? Non capiamo noi il comportamento umano? E non sappiamo noi come manipolare la gente?" E la chiesa ha confidato nella sua sapienza e nelle abilità degli uomini piuttosto che nell'opera e nella

potenza dello Spirito Santo, ed è per questo che la chiesa è così debole oggi.

Loro guardavano al braccio di carne, alle abilità della carne per fare l'opera dello Spirito. Questo era il peccato di Efraim. Guardava al braccio di carne, guardava l'Assiria per ricevere aiuto, mentre alla fine proprio l'Assiria sarebbe stata la verga che Dio avrebbe usato per punire Efraim. Ora nel versetto 15, l'Eterno dice che sarebbe ritornato, ma voleva che prima loro riconoscessero di essere colpevoli, che confessassero "Abbiamo torto. Abbiamo voltato le spalle contro Dio. Abbiamo infranto il patto con Dio. Abbiamo trasgredito la Sua legge." E così, Dio dice: "Nella loro avversità mi cercheranno con diligenza." Questo parla in realtà della Grande Tribolazione, "il tempo dell'angoscia di Giacobbe," quando saranno afflitti e cercheranno quindi l'Eterno.

Ora è spiacevole il fatto che abbiamo chiuso il capitolo qui. Dovevano chiudere il capitolo magari alla fine del versetto 3 e il capitolo 6 doveva iniziare lì; perché abbiamo la strana tendenza quando arriviamo alla fine di un capitolo di dire: "Beh, questa è la fine del capitolo, adesso abbiamo un pensiero tutto nuovo o cose del genere." Ma il discorso continua.

Dio ha detto: "Me ne ritornerò al mio luogo, finché non si riconosceranno colpevoli e cercheranno la mia faccia, nella loro avversità mi cercheranno con diligenza"

Capitolo 6

E loro diranno,

"Venite, ritorniamo all'Eterno, perché egli ha lacerato, ma ci guarirà; ha percosso, ma ci fascerà (6:1).

Questa è la preghiera che offriranno a Dio e la dichiarazione che faranno l'uno all'altro: "Venite, ritorniamo all'Eterno, Egli ci ha lacerato, ma ci guarirà; Egli ci ha percosso, ma ci fascerà."

Dopo due giorni ci ridarà la vita, il terzo giorno ci farà risorgere e noi vivremo alla sua presenza" (6:1-2).

Questa è una profezia affascinante, perché se guardate la nazione d'Israele, sono passati quasi duemila anni dalla loro esistenza come nazione. Ora

leggiamo nella lettera di Pietro che, "un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno per il Signore." Usando questa formula, i due giorni sarebbero duemila anni. Questo coinciderebbe pienamente con i fatti perché Israele è stata colpita per circa duemila anni e ora stiamo vedendo la rinascita della nazione. "Dopo due giorni ci ridarà la vita," cioè, nel terzo millennio. E noi vedremo Israele sorgere, "Il terzo giorno ci farà risorgere e noi vivremo alla sua presenza."

Ciò significa che Il Messia sarà lì e loro dimoreranno con Lui. Nel millennio, il regno millenario di Cristo, Israele avrà nuovamente un posto importante e Dio adempirà tutte le promesse non adempiute dell'Antico Testamento sulla nazione. Prima di tutto, l'espansione delle loro frontiere verso quella zona che Dio aveva promesso loro. In secondo luogo, il Messia, Re per sempre sul trono di Davide per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia. E questa è una profezia estremamente affascinante; mentre guardiamo alla situazione d'Israele oggi usando la formula per cui un giorno è come mille anni, magari qualcuno dice: "Beh, come fai a sapere che la puoi usare?" Perché si adatta perfettamente. Certamente non sono due giorni letterali! Non è un caso che sono passati duemila anni e adesso sono stati ristabiliti. E ora andiamo verso l'inizio di quel terzo periodo millenario, che sarà il settimo periodo millenario nella storia dell'uomo. E abbiamo anche un'analogia interessante nell'Antico Testamento, il servo che doveva servire per sei anni, ma nel settimo anno doveva essere liberato. E così aspettiamo questo glorioso settimo millennio, quando Cristo si siederà sul trono di Davide e Israele vivrà alla Sua presenza.

Conosciamo l'Eterno, sforziamoci di conoscerlo; il suo levarsi è certo come l'aurora. Egli verrà a noi come la pioggia, come l'ultima e la prima pioggia alla terra (6:3).

Quindi vediamo questa promessa gloriosa qui, "come l'ultima e la prima pioggia alla terra", parlando delle benedizioni degli ultimi giorni. Ed è a questo che ci si riferisce qui, la restaurazione di Dio su Israele. Le benedizioni di quel giorno saranno assolutamente gloriose. L'apostolo Paolo, parlando di questa restaurazione ha detto: "Se la loro caduta portò gloria e salvezza ai Gentili, come sarà la loro restaurazione? Sarà la restaurazione gloriosa, in realtà, del mondo intero". Questa sarà l'era del Regno millenario di Cristo.

Ora Dio grida a Efraim, il Regno del Nord.

«Che cosa devo fare con te, o Efraim? (6:4)

E poi a Giuda:

Che cosa devo fare con te, o Giuda? Il vostro amore è come una nuvola mattutina, come la rugiada che al mattino presto scompare (6:4).

Chiaramente, questo è qualcosa che possiamo vedere anche qui nel Sud della California, le nuvole del mattino. Spesso sentiamo al notiziario: "Nuvole al mattino presto lungo la costa." Ma scompaiono velocemente, questo è ciò che è interessante delle nuvole del mattino, non durano; appena sorge il sole, le nuvole del mattino scompaiono. E così anche con l'amore di Efraim e Giuda, non durava, scompariva velocemente.

Per questo li ho tagliati per mezzo dei profeti, li ho uccisi con le parole della mia bocca e i miei giudizi su di voi sono come la luce che si sprigiona. Poiché [Dio dice] io desidero la misericordia e non i sacrifici, e la conoscenza di DIO più degli olocausti (6:5-6).

Le persone avevano un'apparenza religiosa, una parvenza di adorazione, ma mancava loro la vera essenza. Dio sperava che avessero misericordia; Dio desiderava che avessero una conoscenza di Lui, ma tutto quello che avevano era una parvenza di religione. Facevano ancora gli olocausti, facevano ancora i sacrifici, ma non avevano un rapporto vitale con Dio.

Vi ricorderete sicuramente quando Gesù Si rivolse alla chiesa di Efeso nel libro di Apocalisse capitolo 2, e disse: "Ho questo contro di te." E disse ancora: "Io conosco le tue opere; sei una chiesa davvero operosa." E poi fa un commento specifico sulle loro opere dicendo: "Ma Io ho questo contro di te: hai lasciato il tuo primo amore." Vediamo molte chiese così oggi, impegnate in molte attività, voglio dire, hanno tanti comitati, e se un uno chiede all'altro di svolgere un determinato compito, e l'altro non lo fa, viene subito ripreso, oppure gli viene data una lettera di richiamo o quello che è. Quindi, hanno tutto così ben organizzato e sono delle chiese davvero operose, molto attive. Ma Gesù ha detto: "Non avete l'amore".

Ed era così anche qui con Efraim, con Giuda. Avete i sacrifici, avete gli olocausti, ma non c'è compassione; non c'è una vera conoscenza di Dio. "Avrei

preferito che foste misericordiosi, che mi conosceste; avrei preferito questo che soltanto delle opere formali”.

Ma, come Adamo, essi hanno trasgredito il patto, hanno agito con inganno verso di me. Galaad è una città di malfattori e macchiata di sangue. Come le bande di briganti stanno in agguato per un uomo, così una ciurma di sacerdoti massacra sulla via di Sichem, commette scelleratezze (6:7-9).

Così il sacerdozio stesso era colpevole ed erano come una banda di briganti. E in base al testo originale Ebraico, loro erano in realtà “in agguato” aspettando coloro che erano in fuga verso le città rifugio per ucciderli.

Nella casa d’Israele ho visto una cosa orrenda: là si prostituisce Efraim, là Israele si contamina. Anche per te, o Giuda, è riserbata una messe, quando ricondurrò dalla cattività il mio popolo» (6:10-11).

Capitolo 7

L'Eterno continua la Sua risposta per loro.

Quando avrei voluto guarire Israele, allora si è scoperta l’iniquità di Efraim e la malvagità di Samaria, perché praticano la falsità: il ladro entra, una banda di briganti fa incursioni fuori. Essi non considerano dentro di loro che io ricordo tutta la loro malvagità. Ora le loro azioni li circondano da ogni lato; esse stanno davanti alla mia faccia (7:1-2).

Le gente si dimentica che Dio si ricorda. Non possiamo nascondere niente a Dio. Crediamo di poter continuare a fare quello che stiamo facendo, ma l’Eterno dichiara: “Essi non considerano dentro di loro che Io ricordo”.

Con le loro malvagità rallegrano il re e i capi con le loro menzogne. Sono tutti degli adulteri, come un forno riscaldato dal fornai (7:3-4),

Cioè, erano al culmine della passione.

Come un forno riscaldato dal fornai, che cessa di attizzare il fuoco dopo aver impastato la farina finché sia lievitata (7:4).

I fornai di solito accendevano il fuoco nei forni di notte e dopo che il fuoco era acceso, andavano a letto. Loro impastavano la pasta, la mettevano da parte, e poi andavano a letto e non si alzavano finché la pasta non era lievitata. E ovviamente, quando si alzavano il forno era riscaldato e pronto

per il pane. E così Osea in realtà usa questo come figura, il forno riscaldato rappresenta la passione ardente di queste persone nei loro rapporti adulteri.

Nel giorno del nostro re i capi lo hanno fatto ammalare con il calore del vino (7:5)

Cioè, bevevano fino a quando erano talmente ubriachi che vomitavano dappertutto.

il re ha steso la mano agli schernitori. Mentre stanno in agguato, essi preparano il loro cuore come un forno (7:5-6);

Cioè, stavano in agguato aspettando la moglie del vicino e cose simili.

il loro fornaio dorme tutta la notte, e al mattino il forno arde come un fuoco divampante. Tutti sono ardenti come un forno e divorano i loro giudici; tutti i loro re sono caduti, ma nessuno di loro mi invoca (7:6-7).

E così Dio formula il suo capo di imputazione contro Israele e dice perché il Suo giudizio deve venire.

Efraim si mescola con i popoli, Efraim è una focaccia non rivoltata (7:8).

Proprio come una frittella che si sta bruciando sul fondo, ma sopra è ancora cruda. Non serve a nulla. Nel senso che, non la puoi mangiare; è semplicemente da buttare via. Efraim è una focaccia non rivoltata.

Gli stranieri divorano la sua forza, ma egli non se ne accorge (7:9);

Vi ricordate quando Sansone ha detto: "Io mi alzerò come ho fatto prima" e non sapeva che lo Spirito di Dio si era allontanato da lui. È tragico quando le persone vanno ancora avanti facendo le solite cose, ma Dio si è ritirato da loro e loro non sono nemmeno consapevoli che Dio non c'è più. Come dire, "stiamo ancora facendo la cosa giusta, ci stiamo ancora comportando come bravi religiosi". Ma cosa c'è nel tuo cuore? Israele non era consapevole che la sua forza non c'era più.

sì, ha dei capelli grigi sparsi qua e là, ma non se ne accorge (7:9).

Ripeto, erano inconsapevoli delle cose che sono venute su di loro.

L'orgoglio d'Israele testimonia contro di lui; ma essi non tornano all'Eterno, il loro DIO, né lo cercano nonostante tutto questo. Efraim è una

colomba stupida, senza intendimento; essi invocano l'Egitto, vanno in Assiria (7:10-11).

Ora le colombe sono un po' stupide. Fanno il loro nido nei posti più stupidi, sono davvero stupide. Osservatele costruire il loro nido, non costruiscono un nido sicuro e non stanno nemmeno attente a dove lo costruiscono. Spesso fanno il loro nido in un punto facile da raggiungere e si possono addirittura rimuovere le uova dal nido e, la colomba rimarrà ancora lì, immobile. Sono semplicemente stupide. Mi ricordo che da bambino andavamo in giro con le fionde e certe volte capitava che sfioravo la colomba, la pietra le passava vicinissima, ma lei non volava! Non si muoveva! Si guardava intorno e basta. Io dicevo: "Colomba stupida! Non ti mancherò col prossimo colpo". Ma non sembrano avere molto cervello. Sicuramente non dimostrano un buon giudizio. E così, Dio paragona Efraim ad una colomba stupida che vola verso l'Assiria e poi giù verso l'Egitto, cercando ancora l'aiuto dell'uomo piuttosto che rivolgersi a Dio.

Dio dice,

Mentre andranno, stenderò su di loro la mia rete e li farò cadere come gli uccelli del cielo; li castigherò, come è stato annunciato alla loro assemblea. Guai a loro, perché si sono allontanati da me! Distruzione per loro, perché si sono ribellati contro di me! Io vorrei riscattarli, ma essi dicono menzogne contro di me. Essi non gridano a me con il loro cuore, ma si lamentano sui loro letti. Si radunano insieme per il grano e il vino e si ribellano contro di me. Anche se li ho castigati e ho fortificato le loro braccia, essi macchinano del male contro di me. Essi tornano, ma non all'Altissimo; sono come un arco fallace; i loro capi cadranno di spada per il furore della loro lingua; questo tornerà a loro derisione nel paese d'Egitto» (7:12-16).

E così la risposta di Dio a Efraim e a Giuda.

Capitolo 8

«Da' fiato alla tromba! Il nemico piomberà sulla casa dell'Eterno come un'aquila, perché hanno violato il mio patto e hanno trasgredito la mia legge (8:1).

Quindi di nuovo Dio sta fornendo il capo di imputazione contro Israele. Numero uno, hanno trasgredito il Suo patto. Numero due, hanno trasgredito la Sua legge. Dio aveva stabilito un patto con la nazione d'Israele e il patto era la base su cui Dio li avrebbe benedetti e sarebbe anche stato il loro Dio. "Ora se fate queste cose, Io sarò il vostro Dio e vi benedirò. Io moltiplicherò il tuo frutto e ti moltiplicherò sulla faccia della terra". E Dio parla di tutte le benedizioni, che Egli è il loro Dio e che loro devono adorare e servire solo Lui. "Io ti concederò tutte queste benedizioni, ma questa è la base per esse, questo è il patto". E avevano un rapporto di alleanza con Dio, ma avevano trasgredito quel patto.

Ora Dio ha fatto molti patti nell'Antico Testamento. Dio ha fatto un patto con Adamo e, Adamo lo ha infranto. Ha fatto un patto con Abrahamo e la sua progenie ed essi non l'hanno rispettato. Ha fatto un patto con Israele ed essi lo hanno infranto. Adesso Dio ha fatto un nuovo patto con la chiesa. Nell'epistola agli Ebrei, ci viene detto che questo patto è un patto migliore. Dio ha stabilito una base su cui Lui sarà il nostro Dio e noi saremo il Suo popolo e questo è un rapporto di alleanza. Ma se Adamo, Abrahamo e la sua progenie e Israele hanno infranto il patto con Dio, che speranza c'è per noi? Perché pensiamo di essere migliori di loro? In realtà noi non siamo migliori di loro, ma abbiamo un patto migliore. Il patto di Dio con Adamo, Abrahamo e i figli d'Israele, si basava sulla loro ubbidienza. Nel libro di Levitico è scritto: "Se fate queste cose vivrete per esse". Ma il patto di Dio con noi attraverso Gesù Cristo non è più basato sulla nostra fedeltà, ma sulla fedeltà di Dio e il nostro credere nella Sua fedeltà.

Ora l'uomo è fallace, ma Dio non può fallire. Il patto con Israele è stato sciolto perché Israele ha trasgredito il patto. Il patto di Dio con me non sarà mai rotto perché è basato sulla fedeltà di Dio nel mantenere la Sua Parola. E Dio ha promesso che se credo nel Suo Figlio, avrò la vita eterna. Un patto glorioso che Dio ha fatto con me, ed io non ho alcuna intenzione di fare altro che credere nel Suo Figlio. Quindi, sto confidando in Dio e nella Sua fedeltà, non nella mia giustizia, o nella mia obbedienza a un elenco di norme e regolamenti, ma soltanto nella mia fede in Lui e nella Sua opera per me.

Così Israele aveva trasgredito la legge di Dio. La legge dell'Eterno è buona. Paolo dichiara che: "La legge è buona". Il problema non era la legge di Dio

perché essa è santa, giusta, e buona. Non c'è niente di sbagliato nella legge di Dio.

Purtroppo, molte volte la legge di Dio è vista male perché spesso ci piace dire: "Ah, non siamo sotto la legge" come se fosse una cosa cattiva, "siamo sotto la grazia". E abbiamo la tendenza a volte a guardare la legge di Dio come una cosa malvagia o cattiva. Invece no, la legge è santa, giusta e buona. Il profeta Michea dice:

"O uomo, egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; e che altro richiede da te l'Eterno" (Michea 6:8).

Qui nel versetto 3 dice: "Israele ha rigettato il bene". Hanno rigettato il patto di Dio; hanno rigettato la legge di Dio. Hanno rigettato quello che era il bene. Non c'è niente di sbagliato nella legge di Dio. Paolo ha detto che il problema è nostro, perché la legge è spirituale e noi siamo carnali. Il problema non è la legge di Dio; essa è buona. Davide ha detto:

"Beato l'uomo che non cammina nel consiglio degli empi, non si ferma nella via dei peccatori e non si siede in compagnia degli schernitori, ma il cui diletto è nella legge dell'Eterno, e sulla sua legge medita giorno e notte".

È buona.

"Perché egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d'acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono; e tutto quello che fa prospererà" (Salmo 1:1-3).

La legge di Dio è buona. Dio ha dato nella legge la base per una società giusta, per la convivenza dell'uomo, la base per una vita ricca e soddisfacente. Ma Israele ha trasgredito la legge di Dio e l'ha rigettata.

Israele griderà a me: "Mio DIO, noi ti conosciamo!" (8:2).

Ma Dio dichiara di non conoscerli.

Poiché Israele ha rigettato il bene, [cioè Dio, il loro rapporto con Lui, il patto] perciò il nemico lo inseguirà. Hanno fatto dei re, ma non secondo il mio volere (8:2-4):

Ora nel Regno del Nord hanno stabilito i loro re. Il popolo ha scelto Geroboamo, ma non era il volere di Dio. La promessa di Dio era per Davide e per il suo seme. Così nel Regno del Nord è successo che hanno iniziato a

passare da una dinastia all'altra, perché c'erano congiure, omicidi di questi re e tutto è diventato davvero caotico.

Hanno fatto dei re, ma non secondo il mio volere; hanno designato capi, ma a mia insaputa; [cioè, non con la mia approvazione] con il loro argento e il loro oro si sono fatti idoli, perché fossero distrutti (8:4).

Avevano iniziato ad adorare e servire altri dèi. Questo è il capo d'imputazione di Dio contro di loro.

Il tuo vitello (8:5),

Era l'idolo che avevano messo in Samaria e di cui avevano detto: "Questo è il dio che vi ha fatto uscire dal paese d'Egitto".

Egli ha rigettato il tuo vitello, o Samaria. La mia ira è accesa contro di loro. Fino a quando saranno incapaci di purità? Anche questo vitello viene da Israele; un artigiano l'ha fatto e non è un dio perciò il vitello di Samaria sarà ridotto in frantumi (8:5-6).

Quindi Dio qui pronuncia il giudizio sui loro dèi.

Poiché seminano vento (8:7),

Con il loro voltare le spalle a Dio, con gli idoli stabiliti per l'adorazione, con tutti i loro misfatti contro il patto e le loro trasgressioni contro la legge, loro hanno seminato vento.

raccoglieranno tempesta (8:7),

Oh che lezione dovrebbe essere questa per la nostra nazione oggi! Siamo colpevoli ormai da parecchi anni di seminare vento. Gradualmente i tribunali stanno estromettendo Dio della vita pubblica della nazione. I tribunali recentemente hanno dichiarato in Arkansas che il creazionismo scientifico non è altro che religione; non può essere insegnato a scuola e quindi, ai bambini non può essere insegnato nessun altro soggetto, solo la teoria evoluzionistica. Io credo che questa sia una decisione triste e tragica e, penso che avrà grandi ripercussioni, perché l'insegnamento della teoria evoluzionistica ha già avuto grandi ripercussioni nella nostra società.

Vorrei tanto che le scuole e il sistema scolastico pubblico si svegliassero al più presto per rendersi conto che il loro sistema è in allo sfascio; i loro processi formativi sono falliti. Noi insegniamo ai bambini che sono

animali e poi ci lamentiamo e piangiamo perché agiscono come animali. E in molte delle nostre scuole pubbliche devono chiedere la protezione della polizia per gli insegnanti per evitare che siano aggrediti dai piccoli animali nella propria aula. È davvero triste. Il sistema dell'istruzione pubblica è diventato uno zoo. Il signor Califano, che era responsabile del Dipartimento della Salute, dell'Educazione e del Benessere Sociale, mentre lasciava il suo incarico ha detto: "Il peggior posto in cui inserire un adolescente è una scuola pubblica". Questa è un'ammissione piuttosto forte. Ma perché? Perché abbiamo seminato vento, abbiamo cercato di eliminare ogni base reale possibile.

Lo stelo di grano non metterà germogli (8:7)

Questo è ciò che l'Eterno dichiara.

Consentendoli a filosofi e umanisti, Dewey, Watson e Huxley, abbiamo permesso alla filosofia esistenziale con la sua base umanistica di convincere e di prevalere nel nostro sistema di istruzione pubblica. E così, non si capisce cos'è bene e cos'è male e, perché c'è il rigetto di ogni base universale di ciò che è bene e di ogni verità assoluta. E tutto si riflette nella nostra arte moderna. Se riuscite a capirla siete più strani di me; non ha alcuna forma. Ci sono immagini che posso capire, per esempio: "quella è una fattoria e quella è una recinzione intorno alla fattoria; quella è una mucca nel pascolo," e riesco a vedere questo e tutti lo possono vedere. Ma alcune di queste forme d'arte moderna, dove fanno un passo indietro e gettano i colori sulla tela e dicono che c'è una mucca nel pascolo, accanto alla stalla, e io potrei guardare per ore, ma non riuscirei mai a trovare la mucca nel pascolo.

È come quando ero un bambino, guardavo l'intonaco sul soffitto e cercavo delle immagini, oppure cercavo le forme nelle nuvole. E si può fare, la mente può vedere delle cose e da bambino l'immaginazione è molto vivida. Riuscivo a vedere ogni tipo di cose sul soffitto, per le irregolarità sull'intonaco e cose del genere. Quando ero malato e disteso sul letto, non c'era nient'altro da fare se non guardare il soffitto. Ed era un intonaco strutturato, si potevano creare diverse cose sul soffitto. E a volte dicevo a mio fratello: "Guarda! Quello sembra un cavallo! Lì sul soffitto!" E lui diceva: "Io non vedo alcun cavallo." E io dicevo ancora: "Sì, guarda lì". E lui: "Ma va, non

vedo alcun cavallo". Beh, io riuscivo a vederlo; sapete, ci voleva un po' di fantasia, ma si poteva fare.

Ma l'arte moderna cosa fa? Testimonia che non vi è un assoluto. Conta soltanto ciò che si riesce a vedere, ed ognuno vede quello che vuole. Ma l'effetto dell'esistenzialismo è quello di separaci. Togliere una base unica mi rende come un'isola in mezzo al mare, come se fossi da solo in questo vasto universo; "nessun altro è come me, nessun altro vede le cose che io vedo" e improvvisamente mi trovo solo in un vasto universo perché l'esistenzialismo mi ha isolato e mi ha reso un individuo solo, e ora devo iniziare dalla mia propria base umana, l'umanesimo. E adesso devo interpretare tutte queste cose del mondo intorno a me meglio che posso e relazionarmi con esse meglio che posso, senza alcuna base come punto di partenza. Non avendo ricevuto alcun senso di giusto o sbagliato, si tratta soltanto di come mi relaziono ad esse e come mi influenzano. Non esiste una base. Ma così non c'è speranza e tutto questo porta alla disperazione.

Perciò Dio dice: "lo stelo di grano non metterà germogli,"

e non produrrà farina (8:7);

Una vita vissuta secondo la carne porterà una persona a sentirsi vuota. Perseguire le nostre ambizioni carnali non ci porterà soddisfazione, ma soltanto una fame più profonda che non potrà essere soddisfatta. Non produrrà farina, è tutta pula, dice l'Eterno. La prendiamo per mangiare, ma non c'è nutrimento, non c'è niente; la vita diventa vuota come la pula.

e se mai ne producesse [di farina], gli stranieri la divorerebbero. Israele è divorato, essi sono diventati fra le nazioni come un vaso spregevole (8:7-8).

Quindi loro sono stati rigettati da Dio. Ora dimoreranno in mezzo ai Gentili per due giorni, ma "il terzogiorno" vivranno e saranno sollevati.

Poiché sono saliti in Assiria, come un asino selvaggio che si apparta solitario. Efraim si è procurato amanti con regali. Benché si siano procurati amanti fra le nazioni, ora io li radunerò e inizieranno a diminuire sotto il peso del re dei principi. Poiché Efraim ha moltiplicato gli altari per peccare, essi sono divenuti per lui altari di peccato. Ho scritto per lui le grandi cose della mia legge, ma sono state considerate una cosa strana (8:9-12).

Quando l'uomo comincia a considerare la legge di Dio una cosa strana, iniziano i suoi problemi.

Quanto ai sacrifici che mi offrono, essi sacrificano carne e la mangiano ma l'Eterno non li gradisce. Ora egli si ricorderà della loro iniquità e punirà i loro peccati: essi ritorneranno in Egitto. Israele ha dimenticato colui che l'ha fatto (8:13-14)

E questa è l'accusa di Dio contro di loro; davvero triste e tragica. Il popolo ha dimenticato il suo Creatore.

e ha costruito palazzi; Giuda ha moltiplicato le città fortificate; ma io manderò il fuoco sulle sue città, che divorerà le sue cittadelle (8:14).

Capitolo 9

Non rallegrarti, o Israele, per esultare come gli altri popoli, perché ti sei prostituito, allontanandoti dal tuo DIO; hai amato il salario della prostituta su tutte le aie di grano. L'aia e il torchio non li nutriranno e il mosto li lascerà delusi. Essi non abiteranno nel paese dell'Eterno, ma Efraim ritornerà in Egitto e in Assiria mangeranno cibi impuri (9:1-3).

Quindi Osea profetizza e predice la cattività che sarebbe toccata a Israele, che alcuni sarebbero stati portati via in Assiria e altri sarebbero fuggiti in Egitto.

Non faranno più libazioni di vino all'Eterno e i loro sacrifici non gli saranno graditi. Saranno per loro come un cibo di lutto; chiunque ne mangerà sarà contaminato, perché il loro pane sarà per sostenere la loro vita, non entrerà nella casa dell'Eterno. Che cosa farete nei giorni delle solennità e nei giorni di festa dell'Eterno? Poiché ecco, anche se sono sfuggiti alla distruzione, l'Egitto li radunerà insieme, Mof, li seppellirà [saranno sepolti a Mof, o Menfi], le loro cose preziose d'argento le possederanno le ortiche, e nelle loro tende cresceranno le spine. Sono giunti i giorni della punizione, sono giunti i giorni della retribuzione; Israele lo saprà. Il profeta è uno stolto, l'uomo spirituale farnetica a causa della grandezza della tua iniquità e perché l'odio è grande. La sentinella di Efraim è col mio DIO, ma il profeta è un laccio di uccellatore in tutte le sue vie, c'è odio nella casa del suo DIO. Essi si sono profondamente corrotti come ai

giorni di Ghibeah; ma egli si ricorderà della loro iniquità, punirà i loro peccati (9:4-9).

Qui Dio sta pronunciando il Suo giudizio e le sue accuse contro queste persone. Dice:

Io trovai Israele come uve nel deserto, vidi i vostri padri come i fichi primaticci su un fico al suo inizio (9:10).

Ora qui la nazione d'Israele è paragonata ad un fico. Lo vediamo anche in Gioele 1:7 e in Geremia 24. "I vostri padri erano come i fichi primaticci su un fico al suo inizio". Io credo che Gesù parlasse di questo in Matteo 24, che si stesse riferendo ad Israele come un fico; come in Gioele e Geremia. Voi direte: "Ma se Israele è il fico, ed è iniziato a germogliare nel 1948 e la generazione che l'ha vista germogliare non sarebbe passata finché tutte le cose non si fossero adempiute, come mai loro si stanno avvicinando alla fine di quella generazione, nel 1988, quarant'anni dopo e, noi "la chiesa" siamo ancora qui se dovevamo essere già andati via sette anni prima? Ci sono molte supposizioni circa questo fatto.

Numero uno, è una supposizione che la rinascita della nazione nel Maggio del 1948 costituisca l'inizio di quella generazione. Secondo, è una supposizione che una generazione equivalga esattamente a quarant'anni. E la terza supposizione, è ovviamente che la chiesa sarà portata via sette anni prima del secondo ritorno di Gesù Cristo. Ma non considerate questo come un caso già perso. Abbiamo ancora molta strada da fare fino al quattordici Maggio e anche il fatto che il Signore non è tornato nell'anno 1981, ancora non spazza via tutta quella premessa. Se Lui non torna prima del quattordici Maggio, quelli che sostengono questo possono tornare ai loro calcoli e cominciare a lavorare di nuovo.

Io personalmente non vedo come questa terra possa continuare ancora a lungo. Ci sono alcune cose notevoli che stanno accadendo nel mondo oggi. Schmidt dalla Germania ha convocato un vertice tra Breznev e il presidente Reagan. E lo scopo della sua convocazione per questo vertice è far sapere a Breznev che quelle persone in Occidente non stanno scherzando, sono davvero seri nel loro tentativo di fermare l'Unione Sovietica da aggressioni future. Temo che siamo diventati seri un po' troppo tardi. Il Generale Jones, il Generale Keegan, il Generale Walt e tanti altri ritengono che il 1982 sarà certamente

un anno di crisi con la Russia e, che questo è l'ultimo anno che la Russia avrà un vantaggio militare su di noi, perché dal 1983 dovremmo riuscire a raggiungerli. Abbiamo iniziato la distribuzione del "missile MX," abbiamo accelerato lo sviluppo dei nostri missili da crociera e lo sviluppo del "B-1." Nell'85 e nell'86, speriamo che saremo di nuovo in una posizione di qualche sorta di forza contro la Russia. Ma quello che Helmut Schmidt sta cercando di comunicare a Breznev è solo questo: "Ehi, quelli sono molto seri al riguardo, ed è meglio prenderli sul serio".

C'è poco che possiamo fare ora. Non c'era davvero nulla che potevamo fare per fermare la mossa della Russia in Afghanistan. Non c'era davvero nulla che potevamo fare con quell'ostaggio in Iran; siamo troppo vicini alla Russia. Abbiamo avuto quel tentativo fallito di salvataggio, ma era troppo poco e troppo tardi. Gli Stati Uniti si stanno muovendo in questo momento da una posizione di debolezza, ma questa non è la posizione migliore in cui trovarsi in questo mondo in cui viviamo; la debolezza non è rispettata. La Russia è certamente in vantaggio in questo momento e può agire quando vuole; c'è davvero poco che possiamo fare al riguardo. Non vedo come le cose possano andare avanti ancora a lungo in questo mondo.

Come ho detto questa mattina, se io non credessi veramente nel Signore e non confidassi solo in Lui, starei cercando una caverna o qualche altro posto per nascondermi e aspettare finché sia tutto finito. Magari cercherei un atollo o un'isola nel Pacifico e poi prenderei un sacco di cocco e una rete da pesca e spererei di riuscire a sopportare la situazione finché tutto svanisca in una nuvola di fumo. Ma la mia fiducia non è nell'uomo e nel suo potere, né nel parlamento, ma nel Signore e nella Parola di Dio. E non mi immagino che tutta la faccenda salti in aria, mentre la chiesa è ancora qui; la Parola di Dio non lo descrive così. Quindi ho rimesso la mia sorte nel Signore per quanto riguarda questo. Ma ci stiamo avvicinando alla fine di quella generazione che ha visto il fico germogliare, e io credo che ci sia una correlazione tra il versetto 10 dove Dio dichiara: "vidi i vostri padri come i fichi primaticci su un fico al suo inizio" e la parabola del fico in Matteo 24, che sarebbe Israele.

Quindi Dio li ha visti come uva nel deserto. Quando sono appena arrivati nel deserto, hanno trovato l'uva, ed erano assetati; quanto è buona l'uva succosa

per un uomo che sta morendo di sete. E Dio li ha trovati molto dissetanti, qualcosa di piacevole, inizialmente

Ma giunti a Baal-peor (9:10),

Oppure, "ma sono andati dietro a Baal-peor". Uno degli déi pagani più perversi.

Si votarono all'ignominia e divennero spregevoli come ciò che amavano. La gloria di Efraim volerà via come un uccello: non più nascita né gravidanza, né concepimento. Anche se allevano i loro figli, io li priverò di essi, finché non rimanga più alcun uomo; sì, guai ad essi quando mi allontanerò da loro! (9:10-12).

Guai a qualsiasi uomo quando Dio si allontana dalla sua vita.

Efraim come guardando verso Tiro, è piantato in luogo gradevole; ma Efraim dovrà condurre i suoi figli a colui che li ucciderà. Da' loro, o Eterno... Che cosa darai loro? Da' loro un grembo che abortisce e mammelle asciutte. Tutta la loro malvagità è a Ghilgal; là infatti ho preso a odiarli. Per la malvagità delle loro azioni li scaccerò dalla mia casa, non li amerò più; tutti i loro capi sono ribelli, Efraim è colpito, la sua radice è seccata; essi non faranno più frutto. Sì, anche se dovessero avere figli, io farei morire i cari frutti del loro grembo. Il mio DIO li rigetterà, perché non l'hanno ascoltato; ed essi andranno errando fra le nazioni (9:13-17).

E questa profezia si è adempiuta e si sta adempiendo in questo momento, perché loro continuano a vagare fra le nazioni.

Davvero una testimonianza della Parola di Dio confermata dalla storia e confermata dal mondo che ci circonda. Certamente saremmo saggi nel dare ascolto alla Parola di Dio.

Preghiamo.

Dio, aiutaci a prestare attenzione a Te. Aiutaci, Signore, a non imitare il peccato di Efraim e di Giuda, a non rivolgerci agli idoli, ad avere priorità sbagliate. Aiutaci, o Signore, a non permettere che le preoccupazioni di questo mondo o l'inganno delle ricchezze o il desiderio per altre cose, impedisca che portiamo frutto. Ma, o Signore, che possiamo veramente portare frutto per la tua lode. Nel nome di Gesù. Amen

